

Luca Tonghini

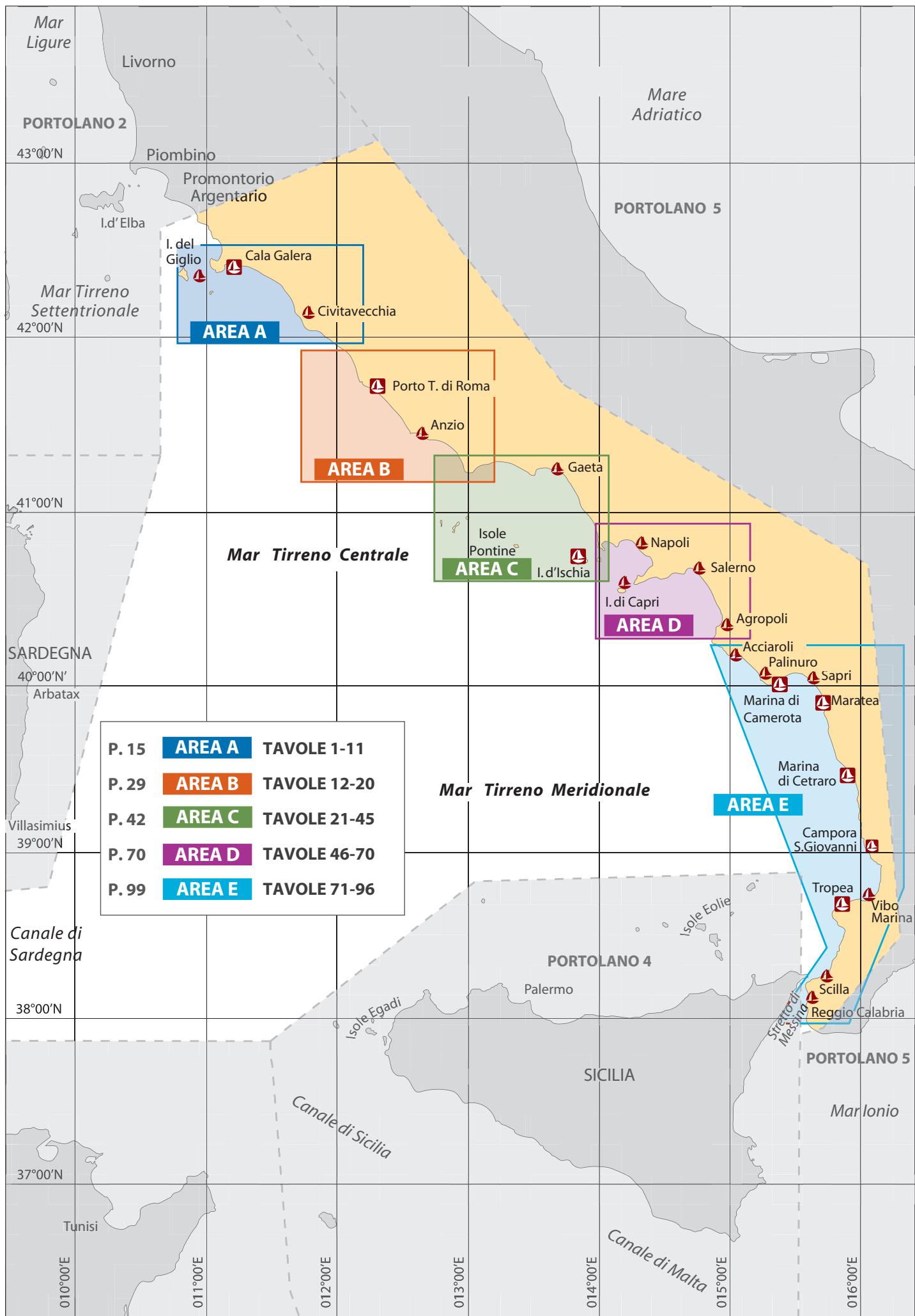
MAR TIRRENO

dall'Argentario a Punta Pellaro

QUARTA EDIZIONE 2023

3

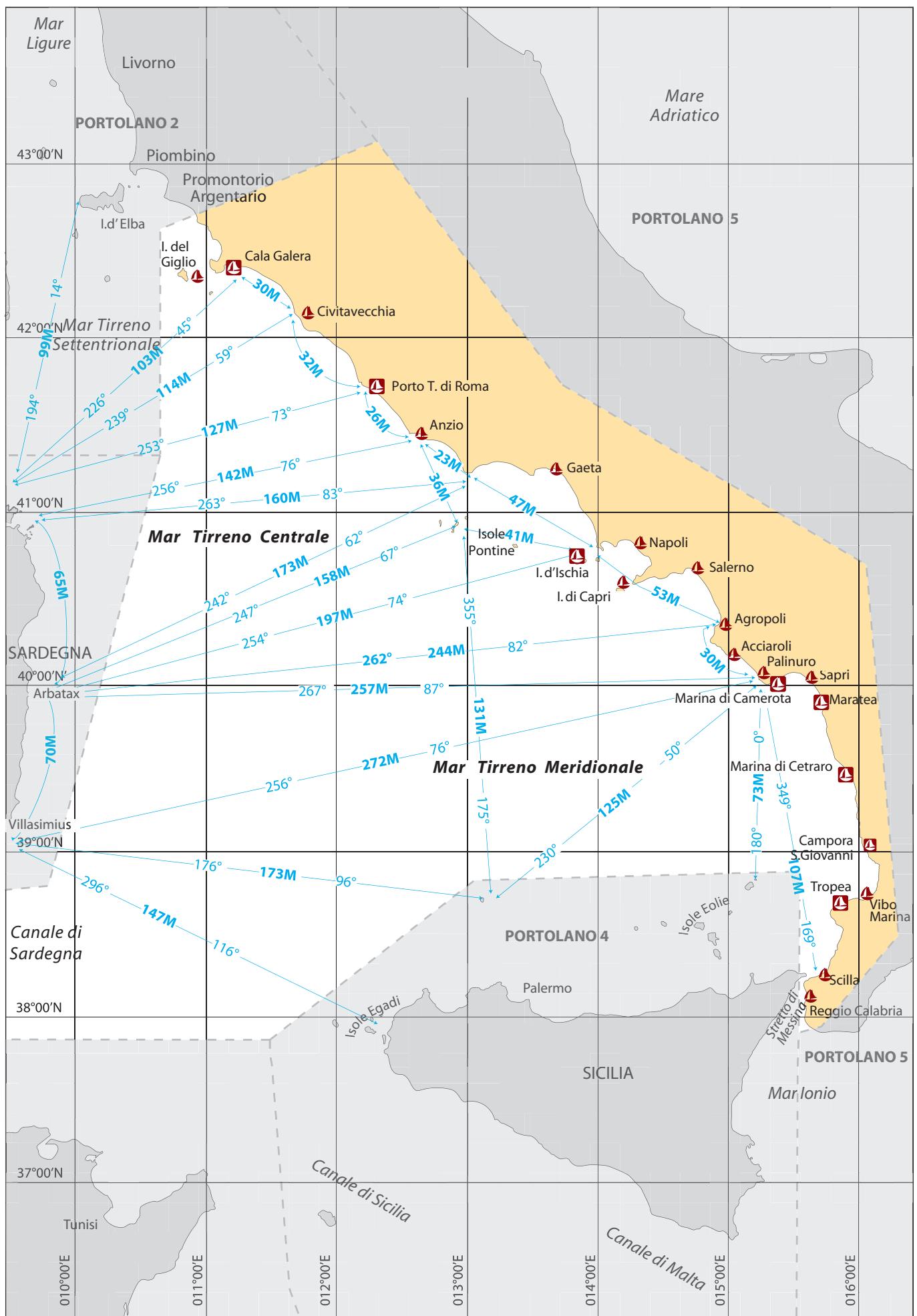
il Frangente EDIZIONI



CONTENUTO

DISTANZE E ROTTE PRINCIPALI	4
CARTE NAUTICHE	5
AREE MARINE PROTETTE	9
SICUREZZA IN MARE	10
METEOROLOGIA	11
AREA A DALL'ARGENTARIO A CAPO LINARO	15
TAVOLE 1-11	
AREA B DA CAPO LINARO A CAPO CIRCEO	29
TAVOLE 12-20	
AREA C DA CAPO CIRCEO A CAPO MISENO	42
TAVOLE 21-45	
AREA D DA CAPO MISENO A PUNTA LICOSA	70
TAVOLE 46-70	
AREA E DA PUNTA LICOSA A PUNTA PELLARO	99
TAVOLE 71-96	
INDICE	129

DISTANZE E ROTTE PRINCIPALI



Area Marine Protette (AMP)

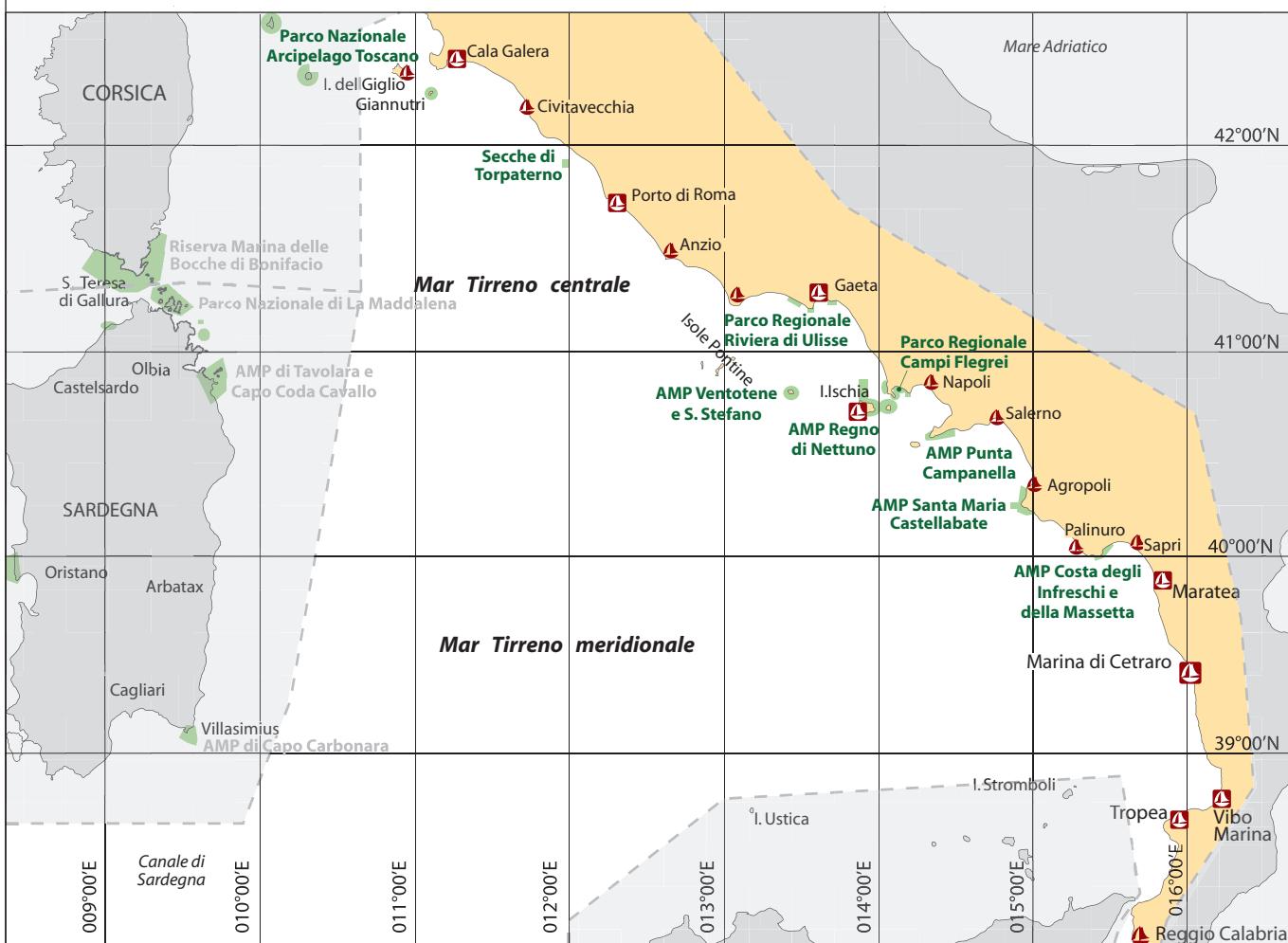
La Legge n. 979/82 (art.25) definisce le riserve naturali marine identificandole negli ambienti marini costituiti dalle acque e dai relativi fondali, nonché dai tratti di costa prospicienti che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche, con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono.

Le riserve naturali marine sono inserite nel più vasto ambito delle aree naturali protette delineato dalla Legge Quadro sulle Aree Protette n. 394/1991 che comprende parchi nazionali, parchi naturali regionali e riserve naturali terrestri, fluviali, lacuali e marine.

Le AMP sono suddivise in varie zone denominate generalmente A, B, C (a volte ci sono anche delle sottozone) ognuna con un diverso grado di protezione. L'intento di tale suddivisione è quello di assicurare la massima protezione agli ambiti di maggior valore ambientale, che ricadono nelle zone di riserva integrale (zona A), applicando in modo rigoroso i vincoli stabiliti dalla legge. Con le zone B e C si vuole assicurare una gradualità di protezione attuando, attraverso i Decreti Istitutivi, delle eccezioni (deroghe) a tali vincoli al fine di coniugare la conservazione dei valori ambientali locali con un uso sostenibile dell'ambiente marino.

L'iter di istituzione delle AMP spesso si è rivelato lungo e travagliato, tant'è che spesso alcune aree marine già riconosciute come parco regionale, se non nazionale, hanno atteso per anni (e in certi casi attendono ancora) l'applicazione di una normativa in linea con la legge nazionale delle AMP. La gestione delle AMP è affidata ad enti pubblici, istituzioni scientifiche o associazioni ambientaliste riconosciute, anche consorziati tra di loro.

Le AMP di prossima istituzione, ricadenti nell'area trattata da questo volume, e per le quali è in corso l'iter istruttorio, sono: Isola del Giglio, Isole Pontine, Isola di Capri, Costa di Maratea.



AMP - Area Marina Protetta

Quelle che seguono sono le norme generali, che riguardano il diporto, previste per legge per ogni zona delle AMP.

La legge 394/91 articolo 19 individua le attività vietate e consentite nelle aree protette marine, quelle cioè che possono compromettere la tutela delle caratteristiche dell'ambiente oggetto della protezione e delle finalità istitutive dell'area. I Decreti Istitutivi delle aree marine protette, considerando la natura e le attività socio-economiche dei luoghi, possono però prevedere alcune eccezioni (deroghe) ai divieti stabiliti.

Zona A Riserva integrale Vi sono consentite solo le attività di soccorso, sorveglianza, di servizio dell'Ente Gestore e le attività di ricerca scientifica autorizzate.

Zona B Riserva generale Sono consentite: la navigazione a remi e a vela; la navigazione a motore di natanti a velocità non superiore ai 5 nodi entro 300m dalla costa, a velocità non superiore ai 10 nodi oltre 300m dalla costa. L'ormeggio, a natanti e imbarcazioni, è consentita nei siti individuati dall'Ente Gestore mediante appositi campi boe. L'ancoraggio è consentito, a natanti e imbarcazioni, al di fuori delle aree particolarmente sensibili individuate e segnalate dall'Ente Gestore, compatibilmente alle esigenze di tutela dei fondali. Le immersioni subacquee e la pesca ai soli residenti sono consentite se autorizzate dall'Ente Gestore.

Zona C Riserva parziale Oltre alle attività della zona B sono consentiti: l'accesso alle navi da diporto in linea con i requisiti di eco-compatibilità e la piccola pesca sportiva con autorizzazione dell'Ente gestore.



Per approfondimenti sull'argomento consultare il manuale *Meteorologia del Mediterraneo per i navigatori* (Edizioni il Frangente), da cui è liberamente tratto il testo a seguire.

VENTI DEL MEDITERRANEO

Dal punto di vista meteorologico il Mediterraneo è ben poco uniforme: montagne, valli, deserti, altipiani, isole, ecc. contribuiscono a differenziare ogni piccola zona del mare dalle altre, presentando ognuna le proprie caratteristiche particolari.

Ciò si riflette evidentemente nella varietà dei venti che interessano il bacino. Molti di questi venti hanno un nome locale, e talvolta un vento in particolare può essere conosciuto con nomi diversi in località differenti, come per esempio lo Scirocco, il cui nome cambia a seconda di dove ci si trovi lungo la costa nordafricana.

Capita anche che uno stesso nome venga utilizzato in due o più zone differenti, talvolta in riferimento a venti di tipo diverso: ad esempio, Tramontana è il nome generico dato a un vento catabatico lungo la costa occidentale italiana, ma *tramontane* si chiama anche un vento da NW molto simile al Mistral che interessa la costa sudoccidentale francese.

La Figura 3.A.1 riporta alcuni fra i nomi più comuni attribuiti ai venti locali.

MAR TIRRENO

Caratteristiche geografiche

La zona Tirreno è limitata a NE dalla costa della penisola italiana, a sud dalla costa settentrionale della Sicilia, fino alla punta nordorientale della Tunisia. Da tale punto fino a Cap Corse, poi fino al confine franco-italiano sulla costa.

Comprende le aree meteorologiche standard GMDSS Ligure, Elba, Maddalena, Lipari, Carbonara e la parte est

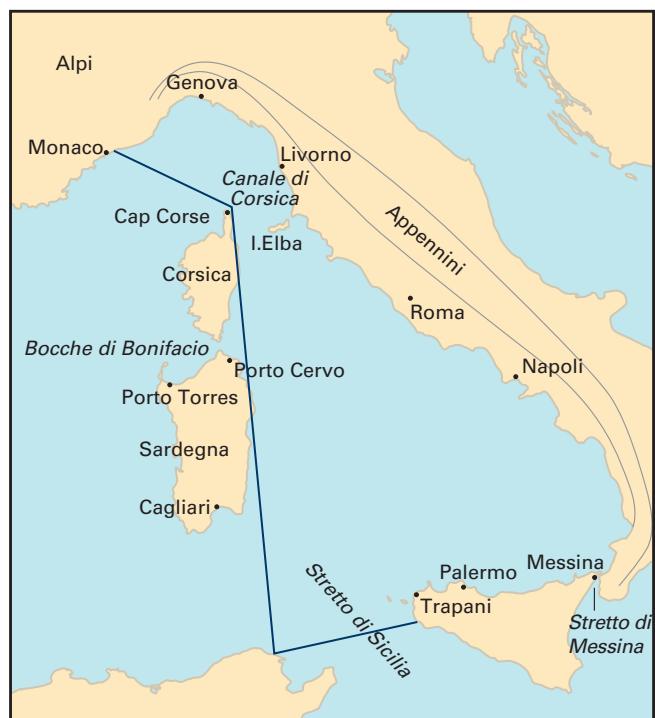


Figura 4.D.1 Zona Mar Tirreno.

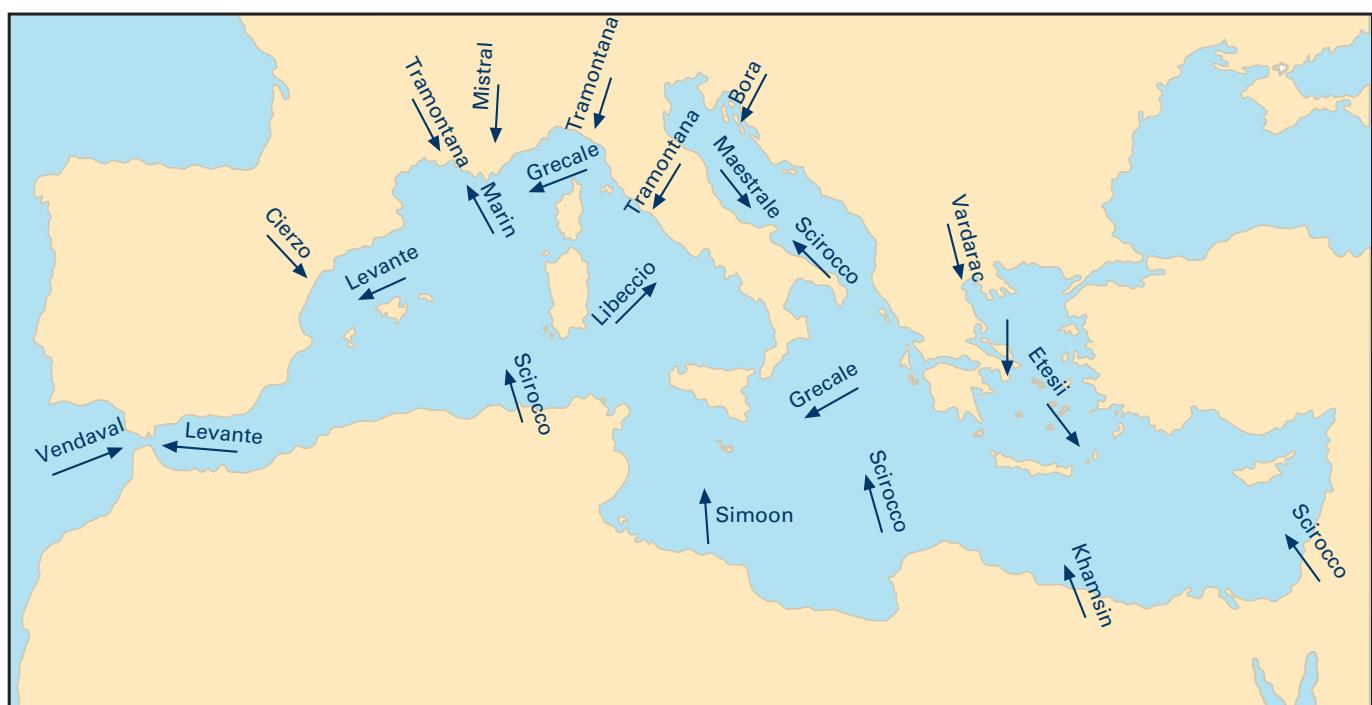
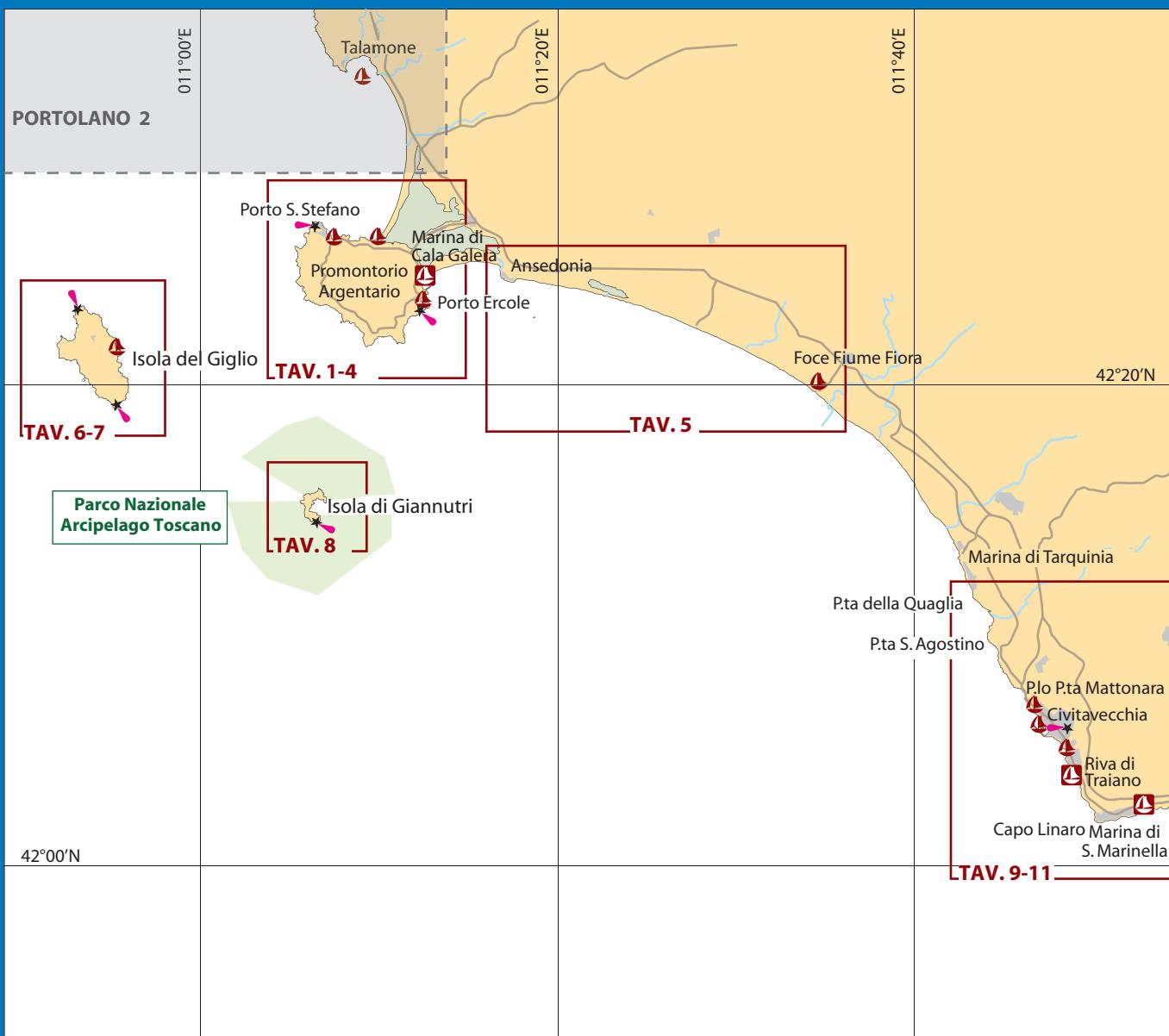


Figura 3.A.1 – I venti del Mediterraneo.

TAVOLE 1-11

DALL'ARGENTARIO A CAPO LINARO



METEO Nel periodo estivo lungo la costa continentale di giorno spirano venti occidentali (preannunciati da leggere brezze di mare che hanno la stessa direzione) che poi calano al tramonto. Durante la notte si instaura invece una brezza di terra proveniente da E-NE.

In inverno le mareggiate peggiori sono causate dal Libeccio che può presentarsi anche improvvisamente e perdurare per giorni, ma anche Scirocco e Ostro possono essere insistenti e causare un mare lungo e insidioso.

Il Maestrale in estate solitamente si presenta come semplice brezza, ma non va sottovalutato, poiché questo tratto di costa è molto esposto alle mareggiate provenienti dai settori occidentali e l'effetto del Maestrale forte si fa sentire anche sulla costa continentale.

41°40'N

Dall'Argentario a Capo Linaro

Il tratto di costa tra l'Argentario e Capo Linaro è basso e sabbioso e, a parte il promontorio dell'Argentario, è privo di ridossi sicuri. In compenso, a poche miglia dalla costa, vi sono le rocciose isole del Giglio e Giannutri, entrambe comprese nel Territorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Solo Giannutri è regolamentata, mentre per il Giglio a mare è in corso l'iter burocratico che prevede l'istituzione di un'AMP dedicata.

L'Argentario, oltre ad offrire suggestivi ancoraggi, possiede ben tre porti e un porto-canale con un grande numero di ormeggi (anche per il transito) attrezzati con trappette su catenarie o corpi morti. Poco prima di Capo Linaro si incontra Civitavecchia con il suo porto caotico, che comunque merita una sosta. In alternativa poco più a S vi è il moderno marina di Riva di Traiano, munito di tutti i servizi utili, attualmente in fase di ampliamento ma ugualmente provvisto di numerosi ormeggi assegnati al transito. L'isola del Giglio ha un solo porticciolo, in estate immancabilmente affollato, mentre Giannutri non offre approdi per il diporto, se non un pontile dove attraccano i traghetti turistici.

Porti e marina consigliati: Cala Galera, Isola del Giglio, Riva di Traiano.

AREA A - DALL'ARGENTARIO A CAPO LINARO



WAYPOINT DI NAVIGAZIONE COSTIERA E DISTANZE

⊕	DESCRIZIONE	COORDINATE IN WGS 84		TAVOLA
		LATITUDINE	LONGITUDINE	
1	1M a W dell'Argentario	42°25'.00N	011°03'.00E	1
14	1M a S dell'Argentario	42°20'.40N	011°10'.00E	1
31	Isola di Giannutri - Tra Punta S. Francesco e Punta Calettino	42°14'.83N	011°06'.83E	8
42	0.8M a S di Capo Linaro	42°00'.00N	011°50'.00E	9

PORTI E MARINA GUIDA RAPIDA DI CONSULTAZIONE

NOME	COORDINATE IN WGS 84		TAV.	A	A	E	LOA m	T	F	D m	Z	H	WC	F	S	L	T	S
	LATITUDINE	LONGITUDINE																
2 Santa Liberata	42°26'.05N	011°09'.35E	2		•	600	8.5			2.5	•	•	•	•	•	•	•	•
4 Porto S. Stefano - Porto del Valle	42°26'.32N	011°07'.55E	2		•	385	30	•	•	4.5	•	•	•	•	•	•	•	•
5 Porto S. Stefano - Porto Vecchio	42°26'.45N	011°07'.05E	2		•	105	40	•		5	•		•					
16 Porto Ercole	42°23'.60N	011°12'.70E	4		•	825	30	•	•	10	•	•	•			•	•	•
17 Marina di Cala Galera	42°24'.24N	011°12'.80E	4	•		700	50	•	•	6	•	•	•	•	•	•	•	•
20 Foce Fiume Fiora	42°19'.60N	011°34'.33E	5		•	100	6			1			•	•				•
24 Giglio Porto	42°21'.66N	010°55'.23E	7		•	196	20	•	•	8	•	•	•	•	•			
37 Porticciolo Punta Mattonara	42°07'.15N	011°45'.91E	10		•	100	13			2	•	•	•					•
38 Civitavecchia - Darsena Romana	42°06'.45N	011°45'.80E	10		•	100	25	•	•	6	•	•		•	•			•
40 Civitavecchia - Lega Navale	42°05'.10N	011°47'.92E	10		•	66	7	•		1	•	•	•	•				
41 Riva di Traiano	42°04'.00N	011°48'.50E	9	•		1180	42	•	•	4	•	•	•					•
44 Marina di Santa Marinella	42°02'.10N	011°52'.40E	11	•		285	20	•	•	3	•	•	•	•	•			•

	Marina / Porto turistico		Porto / Approdo con ormeggi		Numero ormeggi		Lunghezza fuori tutto		Transito							
	Carburante		Profondità in metri		Energia elettrica		Acqua		Servizi igienici		Docce		Scivolo		Travel-lift	
	Gru		Assistenza tecnica													

SICUREZZA IN MARE

AREA A

BOLLETTINI METEO

Bollettino meteo Mari d'Italia/Meteomar (italiano e inglese)
VHF ch 68 - 156.425 MHz continuo
www.meteoam.it/meteomar/view
Aggiornamenti 00 - 06 - 12 - 18 GMT

Bollettino meteo stazioni radio costiere
0135, 0735, 1335, 1935 UTC

Montenero (Livorno) VHF ch 61 - 160.675 MHz
Gorgona VHF ch 26 - 161.900 MHz
Monte Argentario VHF ch 01 - 160.650 MHz
Monte Paradiso VHF ch 64 - 160.825 MHz

RAI Radio1 previsioni meteo fornite dal servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare tutti i giorni alle ore: 0615, 0715, 0915, 1115, 1215, 1415, 1515, 1715, 1815, 1920, 2115 UTC

CAPITANERIE DI PORTO

Portoferraio ☎ 0565 914000
cportoferrai@mit.gov.it

Civitavecchia ☎ 0766 19431
civitavecchia@guardiacostiera.it

Roma Fiumicino ☎ 06 656171
cproma@mit.gov.it

Guardia Costiera
☎ 1530 emergenza - VHF ch 16

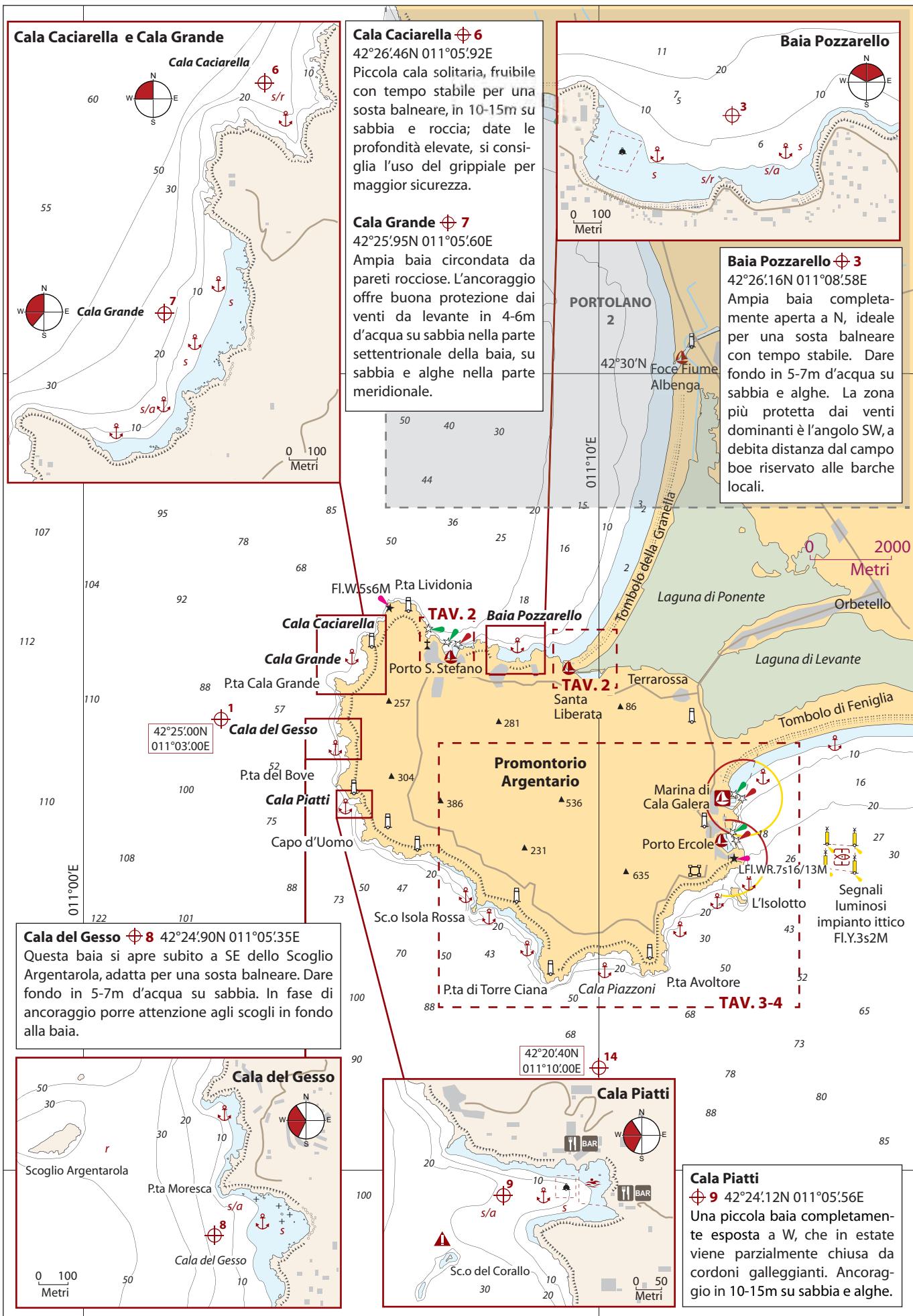
CENTRI DI SOCCORSO IN MARE

MRSC Livorno ☎ 0586 826011
cplivorno@guardiacostiera.gov.it

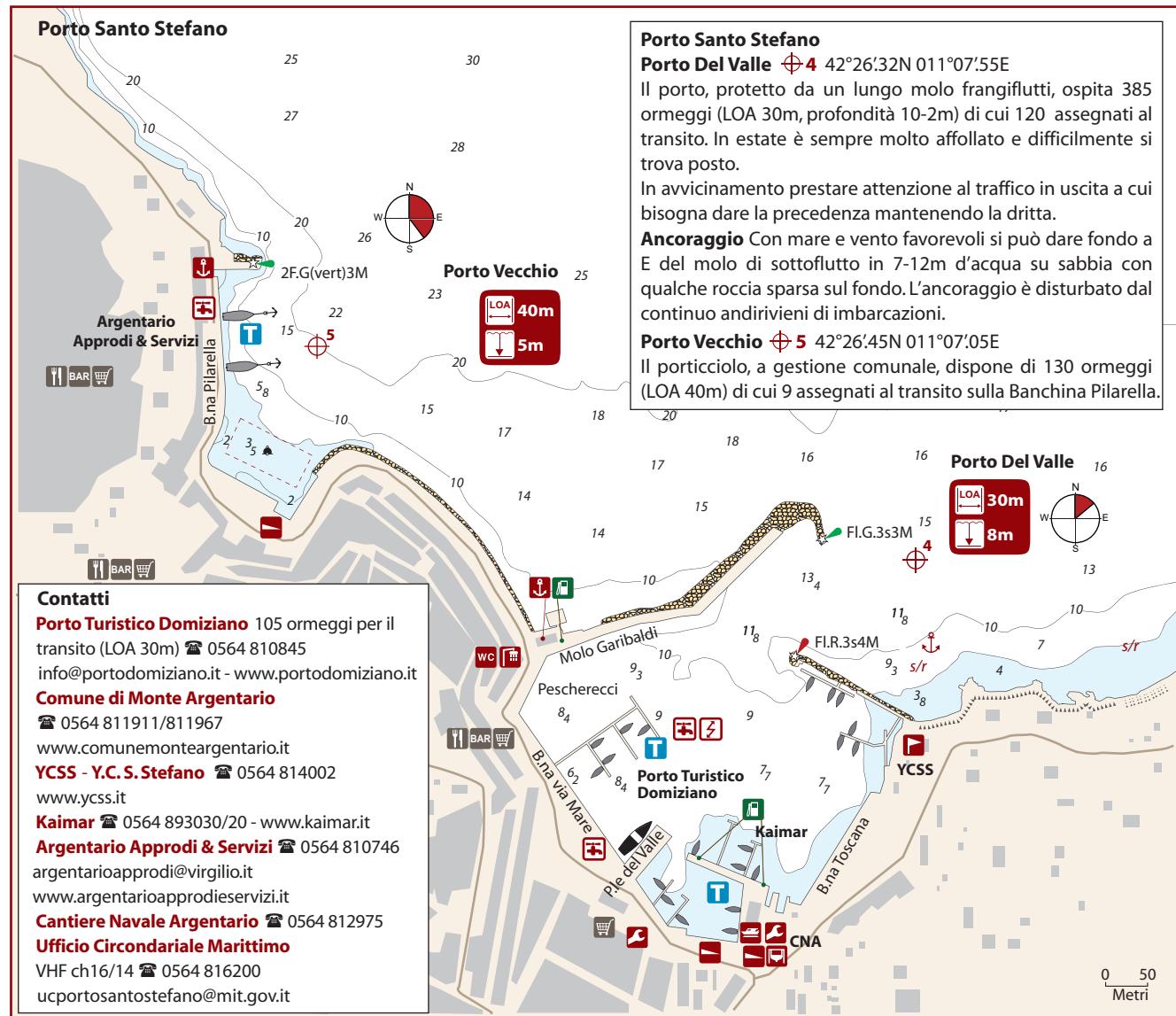
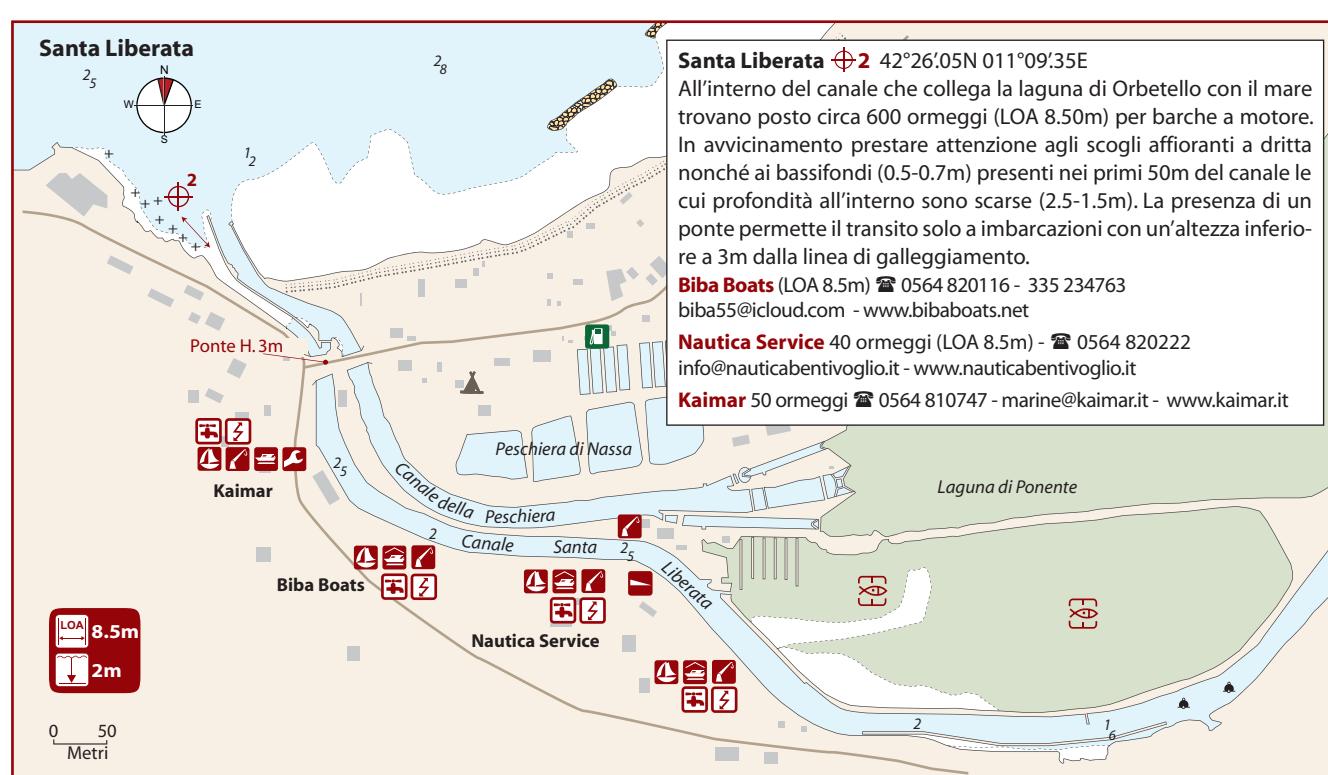
MRCC Roma MMSI 002 470 001
DSC VHF ch 70, 16 - DSC MF 2187.5 kHz, 2182 kHz
DSC HF 420.5, 6312, 8414.5 kHz
Direzione Marittima Roma Fiumicino
☎ 06 656171 - cproma@mit.gov.it

CIRM Centro Internazionale Radio Medico
☎ 06 59290263 - www.cirmtmas.it
telesoccors@cirm.it - telesoccorsotmas@cirm.it

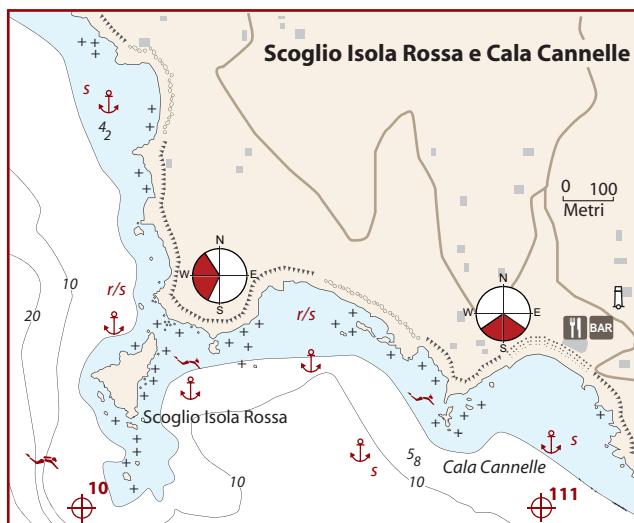




DALL'ARGENTARIO A CAPO LINARO



Scooglio Isola Rossa e Cala Cannelle

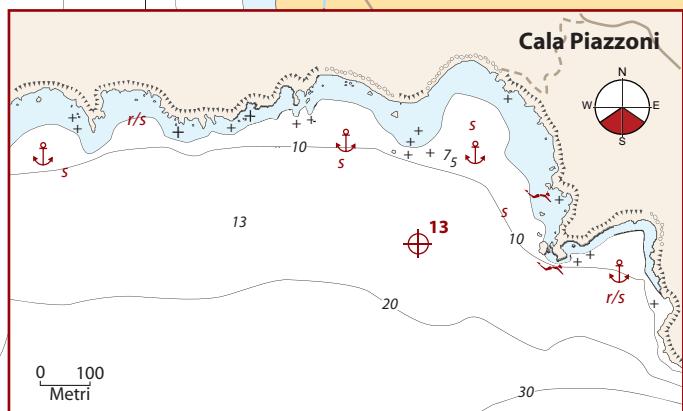


Scooglio Isola Rossa  **10** 42°22'.50N 011°07'.83E

Scoglio Isola Rossa **+** 7,0 - 12.22.50,0 0,11,0,13,0
Nell'avvicinamento porre molta attenzione ai numerosi scogli semisommersi che orlano l'isolotto e la costa. Dare fondo a E o a W dell'isolotto in 7-10m d'acqua su sabbia o roccia.

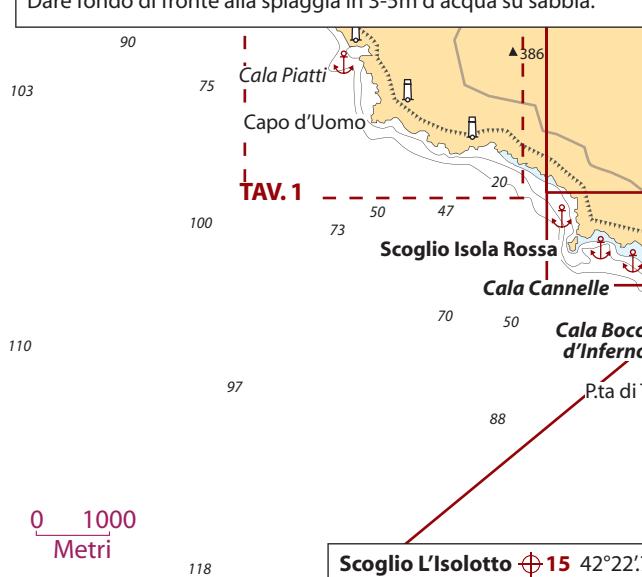
Cala Cannelle 11 42°22'55N 011°08'41E

Dare fondo di fronte alla spiaggia in 3-5m d'acqua su sabbia.



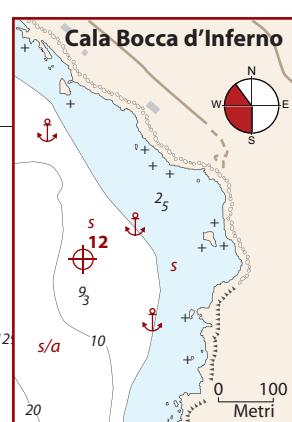
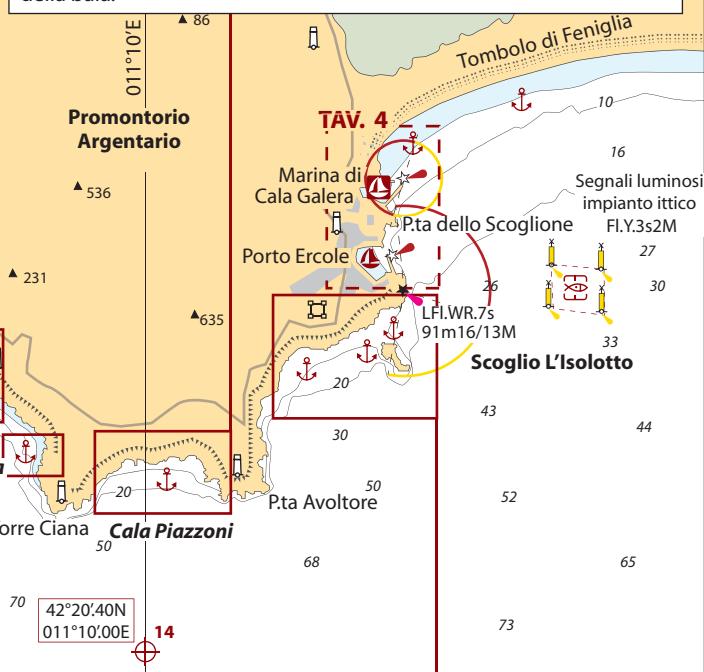
Cala Piazzoni 42°21'83N 011°10'48E

Ampia rada solitaria, coronata da rive rocciose e protetta da Punta di Torre Ciana e Punta Avoltore. Dare fondo dove si preferisce in 5-7m d'acqua su sabbia. La zona più protetta e frequentata è l'angolo NE della baia.



Scolio l'Isolotto 15 42°22'75N 011°12'48E

Scoglio L'isolotto  13 42 22.73N 011 12.46E
Ancoraggio tra l'isolotto e la costa in 3-7m d'acqua su sabbia, oppure di fronte alla spiaggia di Cala Lunga in 4-6m su sabbia. Il sito in estate è molto frequentato.



Cala Bocca d'Inferno

⊕ 12

42°22'14N 011°08'83E
Ancoraggio solitario a W di
Punta di Torre Ciana. Dare
fondo in 5-7m su sabbia.

